

Dalla lettera di Giamblico a Macedonio (trad. di Daniela Taormina)

Tutti gli esseri esistono in forza dell'uno, e infatti anche ciò che è in modo primario dappprincipio si produce a partire dall'Uno, ma eminentemente le cause totali in forza dell'Uno ricevono il potere di produrre e in virtù di un unico intreccio sono tenute unite e risalgono tutte insieme al principio dei molti, presussistendo.

In base a questo ragionamento, dunque, anche la molteplicità delle cause naturali, che sono costituite di molteplici specie e di molte parti e dipendono da più principi, dipende da un'unica causa totale; tutte le cause si intrecciano l'una con l'altra in virtù di un unico legame e la connessione delle molte cause rimonta a un'unica forza causale, la più comprensiva.

Dunque questa unica concatenazione non è formata alla rinfusa a partire dal molteplice, né realizza l'unità che acquista consistenza a partire dall'intreccio, né si trova dispersa negli esseri individuali; piuttosto è in virtù di un unico intreccio causale, superiore e antecedente agli esseri individuali, che questa unica concatenazione compie tutte le cose e le lega insieme in sé e le riconduce a sé secondo l'unicità formale.

Si deve dunque definire il fato un ordine unico che comprende in sé insieme tutti gli ordini.